



MILANELLO  
DAL NOSTRO INVIATO

Stona, un sole così sfacciato, il giorno in cui Agostino Di Bartolomeo decide di farla finita. Stona soprattutto qui, a Milanello, l'enclave milanista che lo ebbe per tre anni fra le sue quattromura. Ma tant'è. La vita (degli altri) continua: si dice sempre così, per divincolarsi dall'imbarazzo, dal pudore, dall'ipotesi. Da ieri, la Nazionale è di nuovo sotto torchio. Sacchi s'arfalleggia dalla Finlandia sbriciolata. Parma all'Eire vittoriosa in Germania, della quale, naturalmente, non sapeva nemmeno il risultato. Ho imparato domenica sera.

Quando però lo si invita a spiegare quello che dovremo fare, il 18 giugno, per battere l'Arrigo ci inchioda. Due cose, soprattutto: il contropiede breve (testuale) e un possesso palla più stringato e rapido, tipo mori-de-fuggi e possibilmente non nella loro metà campo. Brusio in sala. Mormori. Può un integralista di suo calibro rimettersi in discussione proprio alla vigilia del giudizio universale? Può rivedere in corsa le bozze del suo corano? Il contropiede era sempre stato visto come un ingombrante retaggio del trapattinismo, e difatti il ct, a nostra precisa domanda, si batta sulla lavagna e inforca il pennarello. «Ho chiamato breve, perché intendo svilupperlo dalla

Novità da Milanello: il ct modifica all'improvviso le sue convinzioni tattiche

# Sacchi tende una mano al Trap

## «Contropiede sì, ma breve»

### AZZURRI AL LAVORO

## Sette milanisti nell'Italia anti-Svizzera

MILANELLO. Da ieri azzurri di nuovo al lavoro, con il convalescente Mussi e i cinque milanisti di Albino (Albertini, Donadoni, Maldini, Massaro, Tassotti) a pieno regime. Si è parlato soprattutto del successo dell'Eire in Germania: «Gli irlandesi hanno confermato di poter competere ad armi pari con tutti», dichiara Baresi. «Mi sembrano migliori rispetto a Italia 90. Fanno più pressing». Signori invece preferisce tornare sul 4-3-3 adottato nell'amichevole con la Finlandia: «È un modulo che conosco dai tempi del Foggia, esalta le mie caratteristiche, con Baggio mi trovo a occhio chiuso. Come partner, fra Berti, Massaro e Casiraghi,

non mi sbilancio. Il tempo per scegliere quello giusto non manca. Anzi. Nel pomeriggio, allenamento tattico. Sacchi ha minuziosamente. Prima la difesa del Milan, poi Albertini e Dino Baggio centrali, con Berti a destra. «Sia che giochi io, sia che giochi Berti - la Massaro - non cambierà molto». Questa la probabile formazione anti-Svizzera di venerdì a Roma (4-3-3): Pagliuca; Tassotti, Baresi, Costacurta, Maldini; Albertini, D. Baggio, Donadoni; Massaro, R. Baggio, Signori. In serata, visita a sorpresa per gli juventini: sono giunti il vicepresidente Bettiga e l'amministratore delegato Giraudi, insieme all'addetto stampa Gai. [In. sor.]



Spiega l'Arrigo: «Lo chiamo contropiede breve perché voglio applicarlo soltanto dalla tre quarti in su: questa tattica potrà esserci molto utile per battere gli irlandesi». Sui schemi che avrebbe copiato da Zeman il ct replica: «che male c'è? E poi il mio Parma giocava già così»

formazione riassumibile nello slogan del Milan più Baggio e Signori, depone a favore di una possibilità che, senza intaccare la corteccia della sua somma filosofia (mamma mia che paroloni), potrebbe portarci lontano. L'Italia che sogna è una squadra corta, aggressiva, dinamica. E pazienza se qualcuno ha scritto che il famigerato 4-3-3, con Signori a sinistra, Baggio al centro, leggermente arretrato, e Berti o Massaro, o chi per lui a destra, sa di plagiò, sa (molto, troppo) di Zeman. Il commissario sfodera un sorriso da parata: «Premesso che non c'è nulla di male a guardarsi attorno ed eventualmente appropriarsi di

tutto quello che può servire a una causa, premesso cioè, il Foggia di Zeman gioca come giocava il mio Parma dunque. Impagabile Arrigo. Troppo disteso, forse. Ma sempre reattivo. Contro i campanelli dell'Eire, contro il suo pressing assiduo, contro il suo rozzo ma orgoglioso stile, sarà fondamentale «fare l'elastico in difesa, fare scattare il fuorigioco, cambiare il più possibile versante, essere un blocco mobile». Il fuorigioco chiama in causa Baresi e il suo braccio: da allenare non meno delle teste e delle gambe del branco. Il paragono fra Dino Baggio e Desailly, reclamato a viva voce dalla platea, gli offre

l'occasione per inviare un messaggio alla Juventus, che frigge dalla smania di sbarazzarsene: «Dino Baggio non è Desailly e nemmeno Rijkaard. Ma a 23 anni è più bravo di quanto non fosse l'olandese alla sua età. Anche a Parma ha recuperato palloni su palloni: è nella distribuzione che deve, e può, migliorare».

L'Eire che ha sculecciato in trasferta Olanda e Germania, non lo assilla: «Sbaglio o già ai Mondiali del '90 si era spinto fino ai quarti? Non sbaglia. A proposito: la diserzione di Gulit lo ha sorpreso e amareggiato, senza Ruid saranno Mondiali più poveri. Intanto, però, ci guadagnano gli avversari, Italia

### MEMORIAL CALLERI

Stasera all'Olimpico, prima la Lazio con i bianconeri, poi la Roma con i granata

# Juventus & Torino uniti nel charter

Le due società della Mole si sono accordate per compiere insieme il viaggio aereo nella capitale. Nella squadra di Mondonico provino per il ghanese Duab. Zoff privo di Bonomi (giocchino rotto)

TORINO. Stamane (partenza da Caselle ore 10) viaggeranno sullo stesso aereo. Un solo charter a Roma e ritorno per le due squadre. Non ora né mai successo nella storia di Toro e Juve. C'è sempre una prima volta. Granata e bianconeri si strigiano la mano, qualcuno forse si ingornerà, ma certo non si azzurreranno come cani e gatti. Anzi, perché - dicono - il clima tra i cugini oggi è meno rovente che nel passato. Speriamo lo capiscano i tifosi.

«Veniamo alla partita conclusiva del Memorial Calleri. Stasera alle 18 la Juve (ha battuto il Toro nel derby di Novara sabato scorso) affronta la Lazio (partente nel derby capitano domenica). A seguire (20.30) toccherà ai granata vedersela nella Roma, che comanda la classifica con 3 punti.

In campo bianconeri, si registrerà una variante rispetto alla formazione che ha vinto il derby dopo i calci di rigore: non ci sarà Pizzini, febbricitante. Al suo posto giocherà Realdini. Pozzetti, il vice di Lippi, è rimasto colpito



Duab (a sinistra) un altro provino interessante per il Toro; per D. Livio (a fianco) gli elogi di Pozzetti

dalla bella prestazione di Di Livio come perno in mezzo al campo, ma è preoccupato per la condizione fisica del resto della squadra. Dice, senza tanti giri di parole: «Troppi impegni uno dietro l'altro. Per fortuna, da domani ci permetteremo una vacanza fino a domenica, perché la prossima settimana sarà ancora più faticosa».

Infatti, dopo la ripresa degli allenamenti prevista per domenica 6 giugno, il programma prevede: martedì amichevole a Livorno (20.30), giovedì amichevole con il Bari (20.30), venerdì giornata libera a Venezia, sab-

to amichevole con il Venezia (o con il Padova se sarà promosso in serie A). Infine, domenica 12 giugno ci sarà la presentazione ufficiale del nuovo staff tecnico. La Lazio ieri ha riposato e sol-tanto stamane verrà ufficializzato la formazione che se la vedrà con i bianconeri. Fiorin-cio dovrebbe giocare centravanti. Più grave del previsto è risultato l'incidente patito da Bonomi nel derby: rottura di un legamento crociato del ginocchio destro.

Ed eccoci al Toro. Mondonico, nonostante i prestiti, ha problemi per mettere insieme l'undici

### AMICHEVOLI

Miami: gol di Asprilla, Rincon e Savicevic

# La Colombia batte i resti del Milan

MIAMI. Davanti a quasi 60.000 spettatori, un incoraggiante record per un incontro di calcio giocato negli States, la Colombia ha battuto 2-1 il Milan nella partita amichevole giocata domenica notte a Miami. Si trattava del terzo incontro nel programma di preparazione della nazionale colombiana, che è una delle protagoniste più attese di Usa '94. Le reti della vittoria sono state segnate da Asprilla (26') su pasticcio della difesa milanista e Rincon (31'); Savicevic ha firmato con una botta dalla distanza il gol del Milan all'1' della ripresa. Un episodio discusso ha negato ai rossoneri la rete del pareggio: al 65', un tiro di Nava è stato respinto sulla linea di porta dal difensore di colore del pareggio: al 65', un tiro di Nava è stato respinto sulla linea di porta dal difensore di colore del pareggio. Se- condo l'arbitro Dias il pallone non aveva oltrepassato la linea. Di parere ovviamente contrario i giocatori del Milan.

I rossoneri, che hanno l'atte- nuante di avere giocato 71' con un uomo in meno per l'esquise di Boban dopo un quarto

### SPORT FLASH

#### F1: Montermini a casa no all'operazione?

REGGIO EMILIA. E' tornato nella sua casa di Bottegola Andrea Montermini, il pilota di F1 ferito nelle prove del G. P. di Spagna. Ieri è stato visitato dal dottor Costa: «Spero di recuperare senza intervento chirurgico. Tra 40 giorni potrebbe tornare in pista».

#### Rally dell'Acropoli qualificato McRae

VOUILLAGEMEN. Dopo la 2ª tappa, Sainz (Subaru) guida il Rally dell'Acropoli. Il suo compagno di squadra, McRae, è stato squalificato mentre era 2ª per aver bloccato per 29" la corsa per sostituire il parabrezza distrutto dall'apertura del cofano. La gara ha perso metà dei concorrenti fra i quali Biasion, vincitore della scorsa edizione, Aurio e Eriksson.

#### Argentina: 100 arresti tra gli hooligans

BUENOS AIRES. Oltre 100 hooligans del Racing Avellaneda, sono stati arrestati nelle loro case alle prime luci dell'alba in una delle più massicce operazioni anti-violenza sportiva della storia argentina. E' stato lo stesso presidente del Racing, Destefano, a dare alla polizia l'elenco dei tifosi più scalmanati e violenti e a dare inizio alla retata. Questo dopo che i dirigenti del Boca Juniors sono finiti davanti a un giudice per la morte di due tifosi del River Plate uccisi a revolverate il 31 aprile scorso dopo il derby River-Boca. Il presidente del Boca ha confessato a un tribunale di aver dato per vari anni biglietti gratis agli ultras in cambio di un info indovolato.

#### Tennis: la Hings prof a 14 anni

GINEVRA. Il caso Capriati non ha insegnato nulla. La bambina-prodigio del tennis mondiale, la 14enne svizzera Martina Hings, debutterà tra i professionisti a ottobre a Zurigo negli European Indoor. La Hings, però, dovrà aspettare i risultati di un'inchiesta della Alta tesa ad appurare se sia il caso di fissare a 16 anni il limite di età minima per poter giocare nel circuito professionistico.

#### Pleidi Challenger Pistolesi subito ko

TORINO. Primo turno: Stringari-Pistolesi 6-2, 6-4; Davin-Messori 6-3, 1-6, 6-4; Altun-Mordak 6-2, 6-4; Krocsko-Champion 2-6, 6-4, 1-0, rit.; Arnold-De La Pena 6-1, 6-2; Jabali-Prpic 6-3, 6-4; Fromberg-Velv 6-2, 6-3.

#### Volley: in Nazionale anche Gian e Pasinato

BOLOGNA. Gian (Maxicchio) e Pasinato (Ippis) sono stati convocati dal Ct Velasco per la 5ª tappa della World League di volley, in cui l'Italia affronterà la Russia il 3 e 4 giugno a Bologna e Parma.

#### Oggi a Modena il Bertoli-day

Grande festa stasera a Modena per l'addio di Carlo Bertoli alla Nazionale. Nel cartellone le sfide Kerga-Santali e Maxicchio-Panini. In campo prima tanti ex (Reuberger, Dametto, Lanfranco, Fabiani), poi attuali protagonisti (da Bernardi a Cantagliani, a Lucchetti). Incasso destinato all'acquisto di materiale per i disabili. [r. s.]

Advertisement for ESTRIERES TENNIS CAMP Estate 1994. Features text about tennis training, dates, and contact information for ESTRIERES s.p.a. in Torino.